



Firenze, 11 febbraio 2015

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

11 FEB. 2015

3177 / 2.17.2

Interrogazione a risposta urgente

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
On Alberto Monaci
SEDE

Oggetto: delibera regionale 81/2015 e strategie regionali per il rilancio del sistema termale di Montecatini Terme

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che,

- a. la società Terme di Montecatini SpA sta attraversando una fase delicatissima della propria vita, sia per il perdurare di una particolare situazione finanziaria sia per la difficoltà di recuperare una redditività positiva dalla gestione corrente, sia ancora per il persistente blocco del cantiere Leopoldine con i relativi connessi costi;
- b. Montecatini SpA vede la presenza maggioritaria nell'azionariato della regione toscana, con una quota pari al 64,32% delle azioni, mentre il rimanente 35,67% delle quote sono di proprietà del Comune di Montecatini;
- c. Montecatini SpA, da quanto emerge dal rapporto annuale regionale 2014 sulle partecipate dirette dalla Regione, ha partecipazioni in altre due società: Gestioni complementari Termali srl, partecipata al 100%, e Montecatini Congressi Scarl, con una partecipazione del 5%;
- d. Sulla base dell'ultimo rapporto annuale regionale sulle partecipate dirette della Regione emerge che il bilancio d'esercizio 20123 è stato chiuso con un utile di 634.103 euro. Il risultato positivo è dovuto alla gestione straordinaria per effetto della conclusione di una transazione con la società ascolana che ha gestito le terme. Il valore della produzione si è ridotto del 2,4% passando da euro 5.770.737 a euro 5.630.168. Anche i costi della produzione si sono ridotti di circa 300 mila euro rispetto al 2012. La gestione finanziaria evidenzia un saldo negativo di 613.750 in netto miglioramento rispetto al 2012, mentre positivo è il risultato della gestione straordinaria pari a circa 3.5 Ml di euro. La struttura finanziaria della società non è equilibrata a causa del ricorso a fonti di finanziamento a breve per finanziarie parte dell'attivo immobilizzato. La situazione della liquidità aziendale è fortemente critica.
- e. L'obiettivo prioritario della gestione 2013 è stato quello di porre le basi per una futura ripresa, resa ancora più complicata dal quadro generale in cui la società si è trovata costretta ad operare, caratterizzato da una situazione di grave crisi economica nazionale che ha avuto pesanti ricadute anche sul settore termale;



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

f. Come previsto nel piano industriale la società, in attesa di conclusione degli investimenti, ha programmato nel periodo 2013-2015 l'implementazione di importanti azioni di riduzione dei costi per migliorare la marginalità aziendale.

La società a luglio 2012 e luglio 2013 ha deliberato due aumenti di capitale di euro 5.081.691 euro ciascuno, e la Regione ha stanziato le risorse necessarie, in relazione a ciascuno dei detti aumenti di capitale, per sottoscrivere la quota di proprietà spettanza pari a 2.999.985,17 euro ciascuno, per complessivi 5.999.970,34 euro. Le risorse sottoscritte dalla Regione Toscana sono esclusivamente destinate alla realizzazione degli investimenti previsti per il completamento delle Terme Leopoldine.

Preso atto

della delibera 81/2015 in cui si dichiara:

- "dato atto che la proposta di stipula del contratto di integrazione e modifica all'originario contratto di finanziamento con il pool di banche capofila da BNL ha portato il socio regione a richiedere una serie di approfondimenti sulla società all'amministratore Unico della stessa";
- "Evidenziato che il quadro conoscitivo offerto dall'AU ai soci risulta lacunoso, non coerente, non efficace e non tempestivo e conseguentemente non idoneo, se non addirittura fuorviante, ai fini della consapevole e corretta adozione della deliberazione dell'assemblea dei soci in merito all'autorizzazione alla stipula detto contratto con il pool di banche, proprio nell'ottica della massima tutela della società stessa"
- Ritenuto pertanto che sia venuto meno l'elemento fiduciario che caratterizza il mandato del socio all'amministratore, al punto di renderne necessaria la revoca"

Che la nomina o la revoca dell'AU deve avvenire d'intesa con il socio Comune;

Che, con la delibera sopra richiamata è stato nominato un consulente esterno in supporto all'assessore competente in riferimento alla gestione della partecipazione societaria in Terme di Montecatini SpA al fine di svolgere un'attività inerente l'analisi del contratto di mutuo stipulato nel 2008 con BNL ed un pool di banche, unitamente alla rinegoziazione proposta dalle banche; l'analisi dell'indebitamento bancario complessivo con verifica delle condizioni applicate ed eventuale verifica delle possibilità di rinegoziazione; l'analisi della situazione gestionale, comprensiva degli aspetti organizzativi dell'impresa nonché di tutti gli aspetti contabili che ne derivano al fine di definire un percorso di recupero della marginalità aziendale; l'analisi della situazione debitoria della società e dei possibili spazi di rinegoziazione del debito con principali fornitori.

Dal protocollo di intesa emerge la volontà della Regione di uscire dalla gestione della Società, ma al contempo fare tutto quanto possibile per garantire l'attività termale che costituisce un tratto distintivo nel mondo della città di Montecatini anche attraverso il sostegno al patrimonio termale di proprietà della partecipata;

Il Comune di Montecatini ha già a suo tempo manifestato il proprio orientamento nelle deliberazioni consiliari (n.33 del 14.04.2008 e n 13 del 24 marzo 2010), con le quali ha determinato l'indirizzo politico e amministrativo volto al mantenimento della quota di partecipazione in Terme



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

di Montecatini SpA in quanto ritenuta strategica per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Constato che,

il consulente esterno nominato con delibera 81/2015 ha ricoperto fino a poco tempo fa il ruolo di Amministratore unico della società Terme Cascina ed oggi ricopre l'incarico di direttore della stessa società;

nell'organico del personale della regione Toscana ci sono figure esperte sia in campo economico sia per quanto riguarda la gestione di società termali tanto da rendere al limite della legittimità il ricorso ad un "esperto esterno" (legge finanziaria 2008);

la Regione in qualità di socio di maggioranza della società ha sempre sostenuto negli anni e condiviso le politiche economiche e finanziarie realizzate dalla società Termale di Montecatini; **tutto ciò premesso e considerato, interrogano il Presidente e la Giunta regionale per conoscere**

- a. Il perché è stato fatto ricorso ad una consulenza esterna invece di valorizzare le esperienze e le professionalità interne alla pianta organica della regione Toscana, così come prevede la legge finanziaria 2008;
- b. Se non ritiene che la consulente dell'assessore regionale, nominata con delibera 81/2015, non si trovi in una sorta di "conflitto di interessi" visto che attualmente la stessa persona nominata ricopre il ruolo di direttore unico della società Terme di Cascina;
- c. Il perché la Regione nel passato ha sempre sostenuto le operazioni economiche e finanziarie realizzate dalla società Terme di Montecatini SpA, senza aver individuato per tempo le criticità e gravi irregolarità contabili così come espresse nelle premesse della delibera n. 81/2015;
- d. Che controlli economici e finanziari sono stati effettuati nel passato dagli organi di controllo regionale tante' che tutti gli atti assembleari sono stati approvati dai due soci Comune e Regione e soprattutto come mai nella relazione annuale sulle partecipate regionali sembrerebbe emergere un quadro economico e finanziario in netto miglioramento rispetto al passato in palese contrasto con le premesse della delibera 81/2015, considerato anche che l'attuale amministratore unico ci risulta essere in carica da circa due anni rispetto ad vicenda che si trascina da circa vent'anni.
- e. Qual è la reale e concreta strategia, anche in termini economici e finanziari, che la Regione intende assumere, in armonia con le scelte compiute dal comune di Montecatini, al fine di rilanciare il settore termale a Montecatini.
- f. In che termini la Regione intende intervenire finanziariamente per terminare i lavori della piscina Leopoldine e i lavori agli stabilimenti termali Salute e Torretta e quale dovrebbe essere, considerato che l'ente regione intende uscire dalla gestione, la contropartita.
- g. Infine se la regione non intende prevedere in sostituzione dell'amministratore la nomina di un CDA rappresentativo degli enti interessati.

Nicola Nascosti
Tommaso Villa
Giovanni Santini

Via Cavour, 2 - 50129 Firenze
Segreteria 055 2387.510 - Fax 055 2387.509